

Anno VI n. 19

10 aprile 2014

Sommario

<i>Vinitaly: la Lombardia protagonista con 42 denominazioni di qualità.....</i>	<i>1</i>
<i>Ismea e Icqrf: per il vino italiano un giro d'affari di quasi 4 miliardi.....</i>	<i>2</i>
<i>Russia, Brasile e Stati Uniti sono i mercati del futuro per l'export vitivinicolo.....</i>	<i>2</i>
<i>La Germania principale sbocco dei vini biologici italiani. In prospettiva si punta sulla Norvegia.....</i>	<i>3</i>
<i>Vino, i giovani italiani lo preferiscono come aperitivo</i>	<i>3</i>
<i>Arriva VIVA Sustainable Wine. L'etichetta del Ministero dell'Ambiente per il vino "sostenibile"</i>	<i>4</i>
<i>Expo 2015: a Vinitaly l'incarico di realizzare il padiglione del vino italiano.....</i>	<i>4</i>
<i>Il Mipaaf lancia #campolibero, piano di azioni per semplificazione e lavoro in agricoltura.....</i>	<i>5</i>
<i>Fondi Pac, l'Italia dovrà restituire 10 milioni, ma ha diritto a un rimborso di 2,1 milioni.....</i>	<i>5</i>
<i>Psr, scade a fine mese la Misura 114 che finanzia le consulenze a imprenditori agricoli e forestali</i>	<i>6</i>
<i>Autorizzata l'abamectina per la difesa delle colture di pomodoro, zucchino in serra e melone</i>	<i>6</i>
<i>Fao: l'indice dei prezzi alimentari tocca il livello più alto degli ultimi 10 mesi.....</i>	<i>6</i>
<i>Il Ministero delle politiche agricole sbarca sui social network.....</i>	<i>7</i>
<i>Marchio Fattorie Didattiche per Expo 2015</i>	<i>7</i>
<i>A maggio Exposcuolambiente 2014: "Nutrire il Pianeta, energia per la vita"</i>	<i>7</i>
<i>Cia Milano al Fuorisalone con "MiGusto Città & Campagna- Farmer food & design experience".....</i>	<i>8</i>
<i>Cia Lombardia: doppio appuntamento nel week-end con "La Campagna nutre la Città".....</i>	<i>8</i>

Vinitaly: la Lombardia protagonista con 42 denominazioni di qualità

La produzione vitivinicola lombarda oltre a rappresentare il 3% della produzione nazionale concorre per l'8% alle Denominazioni di qualità italiane. Considerando le 5 Docg, le 22 Doc e le 15 Igt, sono 42 le denominazioni lombarde. Questi i numeri d'eccellenza con cui la nostra regione si è presentata al Vinitaly 2014.

Nel 2013 l'export dei vini lombardi ha registrato una crescita dell'11,6% (in termini di fatturato), di gran lunga superiore alla media nazionale, comunque già ampiamente positiva: +7,3%. I mercati principali quanto a fatturato restano Stati Uniti, Germania, Svizzera, Canada e Giappone. I dati Istat elaborati da Unioncamere Lombardia evidenziano però la forte crescita di nuovi mercati quali Qatar (+268,6%), Nuova Zelanda (+124,1%), Messico (+59,6%), Corea del Sud (+54,2%) ed Emirati Arabi Uniti (+53,3%).

La vendemmia 2013 si è chiusa con un 88,9% di vini a Denominazione di qualità sul totale di quelli prodotti. A livello nazionale ampiamente al di sotto dell'80% (dato 2012). Su 1,46 milioni di ettolitri di vino prodotto in Lombardia lo scorso anno, ben 1,30 milioni ettolitri ha il marchio Docg, Doc o Igt. Rispetto alla vendemmia 2012 l'incremento dei vini a Denominazione di qualità è del 17,6%. Anche la superficie destinata a coltivazione di uva per la produzione di vino di qualità è aumentata. Nel 2013 si è arrivati a quota 17.930 ettari tra Dogc, Doc e Igt: 434 ettari in più rispetto al 2012, per un incremento del 2,5%.

Il padiglione lombardo, quest'anno ha ospitato 200 aziende vitivinicole, che propongono in degustazione oltre mille vini a Denominazione di qualità. Oltre ai 200 produttori sono presenti anche gli 11 Consorzi di tutela dei vini lombardi: Consorzio Franciacorta, Consorzio Lugana, Consorzio Moscato di Scanzo, Consorzio Oltrepò Pavese, Consorzio Provinciale Vini Mantovani

(per Colli Morenici Mantovani e Lambrusco Mantovano), Consorzio San Colombano, Consorzio Terre Lariane, Consorzio Valcalepio, Consorzio Valtellina, Consorzio Valtènesi ed Ente Vini Bresciani (per Montenetto, Botticino, San Martino della Battaglia e Cellatica).

Tra le altre aziende lombarde presenti al Vinitaly si segnalano: Azienda agricola Fiamberti Giulio , Azienda agricola Picchioni Andrea, Azienda agricola Quaquarini Francesco S.S. Agricola, Azienda vitivinicola Vanzini S.A.S., Bruno Verdi - Azienda agricola Verdi Paolo, Azienda Agrituristica Calatroni, Azienda agricola Manuelina, Azienda agricola. Maggi Francesco S.S. Agricola, Azienda Vitivinicola Calvi di Calvi Davide.

Da segnalare infine il record di presenze fatto registrare proprio dal padiglione della Regione Lombardia, che "si è confermata prima per numero di passaggi, con circa 86 mila visitatori, in crescita del 7,5% rispetto al 2013".

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Ismea e Icqrf: per il vino italiano un giro d'affari di quasi 4 miliardi

Un giro d'affari da 3,9 miliardi di euro di cui 2,7 miliardi rappresentati dai vini Dop e Igp. Sono i numeri del vino prodotto in Italia nel 2013, elaborati da Ismea e raccolti dall'Icqrf - Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore. Gli stessi sono stati presentati al Vinitaly nell'ambito del seminario "I numeri la qualità e il valore dei vini d'eccellenza certificati nell'ultimo anno".

Più nel dettaglio, le stime dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo e alimentare indicano per i vini Dop un valore all'origine di 1,9 miliardi di euro in crescita del 6,3% sul 2012 grazie sia ad un incremento produttivo, sia ad un aumento dei listini alla produzione. Per i vini Igp, il valore all'origine stimato per la prima volta nel 2013, ammonta invece a 812 milioni di euro. Per quanto concerne le Dop, in testa alla classifica regionale per fatturato all'origine troviamo il Veneto con 619 milioni di euro, seguito a distanza dal Piemonte (318 mln), Toscana (274 mln) e Trentino Alto Adige (170 mln). Relativamente alle Igp, escludendo le produzioni interregionali, il Veneto domina sempre la classifica con 184 milioni di euro, davanti a Emilia Romagna (99 mln), Sicilia (66 mln) e Puglia (51 mln). Quanto all'export il 2013 ha sancito un nuovo record per le cantine italiane con un fatturato di oltre 5 miliardi di euro (+7% sul 2012).

A completamento dell'indagine, l'Ismea ha evidenziato anche le dinamiche degli acquisti domestici presso la distribuzione moderna, sottolineando una flessione dei quantitativi acquistati nel 2013 del 5%, parzialmente compensata da un incremento della spesa corrispettiva del 4%, per effetto dei già citati aumenti dei valori all'origine che si stanno gradualmente scaricando sui prezzi al consumo.

www.vinitaly.com

Russia, Brasile e Stati Uniti sono i mercati del futuro per l'export vitivinicolo

Il 97% delle aziende espositrici al Vinitaly vende in almeno un mercato estero.

Russia, Brasile, Stati Uniti area centrale, sono i primi tre mercati su cui le stesse puntano per il futuro. È quanto emerso dal report di "wine2wine", l'osservatorio di Vinitaly, presentato a Veronafiere nei giorni scorsi.

Si tratta di una raccolta di informazioni effettuata fra gli oltre 4.000 espositori della manifestazione, che ha preso in esame l'attività all'estero delle aziende vitivinicole italiane nel 2013, confermando la forte propensione all'export del settore.

Lo studio sottolinea in particolare come la percentuale delle imprese che punta sull'export cresca progressivamente all'aumentare del fatturato: infatti, "solo" l'87.5% delle aziende con ricavi inferiori ai 100.000€ dichiara di esportare, percentuale che aumenta al 98.5% per le realtà con fatturato compreso tra 100.000 e 500.000 Euro, arrivando al 100% nel caso di aziende con un giro d'affari superiore al mezzo milione di Euro. Primo Paese di sbocco per tutte le categorie di fatturato è la Germania, mentre al secondo e al terzo posto ci sono la Francia e la Svizzera per i piccoli produttori fino a 100.000 euro di fatturato, la Svizzera e il Belgio per quelli tra 100.000 e 500.000 euro e gli Usa Costa Est e la Svizzera per le cantine di grandi dimensioni. Non mancano comunque piccole realtà capaci di esportare nella East Coast degli Stati Uniti (30%), in Giappone e West Coast Usa (23%), Cina, Hong Kong e Australia (12,5%).

Anche i mercati su cui puntare in futuro si diversificano in base al fatturato. Se sul campione totale emergono Russia, Brasile e Stati Centrali degli Usa, per i piccoli le tre aree degli Stati Uniti sono ai primi tre posti della lista per oltre il 50% delle aziende intervistate, con la Russia e la Germania che seguono con il 46% delle preferenze. Per le medie aziende ci sono ai primi posti Russia (50%), Brasile (44%), Stati Uniti Centrali (41%), Regno Unito (40%) e West Coast (38%). Russia in testa tra i mercati su cui investire per il 44% delle grandi aziende, con il Brasile al secondo posto (39%), mentre al terzo posto ci sono gli Emirati Arabi (31%), che precedono di un soffio Singapore (30%) e Messico (29%).

<http://wine2wine.net/>

La Germania principale sbocco dei vini biologici italiani. In prospettiva si punta sulla Norvegia

L'ultima parte dell'indagine "wine2wine", condotta su un universo di 1.046 aziende italiane, è riservata al vino biologico.

Dalla stessa emerge che l'export di vini biologici ha come primo mercato di sbocco quello comunitario (77.6% del totale), seguito da Nord America (55.1%), Europa extra-UE (51%) ed Asia (43.9%).

La Germania è ancora una volta il mercato più comune per l'export di vini biologici: qui dichiara di vendere i propri prodotti una azienda su due. Al secondo posto si posiziona la costa orientale degli USA, mercato per quattro aziende su dieci, seguita da Giappone, Belgio e Svizzera.

Tra i primi dieci si posizionano altri tre mercati Comunitari (Regno Unito, Paesi Bassi e Danimarca), scelti da un produttore su quattro, e due nordamericani (la costa ovest degli USA ed il Canada).

Il vino rosso guida le vendite estere di vino biologico: 8 aziende su 10 tra quelle che esportano in ciascuna area geografica lo fa con vini rossi. Questa percentuale sale in Asia, dove sono l'88.4% a vendere questo prodotto. Contemporaneamente, il vino bianco è esportato mediamente da una azienda su due nei quattro principali mercati, mentre si riduce la quota di aziende che produce e vende all'estero vini rosé e spumanti.

L'andamento delle vendite estere è molto positivo, soprattutto per le aziende che producono oltre 25.000 bottiglie: tre su quattro comunicano un trend positivo. Le aziende che producono meno di 25.000 bottiglie indicano invece una invarianza prevalente, dovuta forse anche alla esigua produzione che non lascia ampi margini di sviluppo.

Non mancano i risultati sorprendenti quando si tratta di indicare il mercato su cui si intende puntare per il futuro. Al primo posto si posiziona la Norvegia, indicata dal 34.4% delle aziende. Il risultato è ancor più sorprendente se si considera che, come visto in precedenza, solamente il 14.3% dei produttori di vino biologico esportano attualmente in questo Paese (18° mercato più diffuso).

Una azienda su tre indica poi il Regno Unito, seguito da Russia, costa Ovest degli USA, Canada e Svezia, tutti sopra il 30%.

A completare le prime posizioni della classifica si trovano altre nazioni in cui è sempre più diffusa l'attenzione verso i prodotti biologici ed il vivere sano, come Austria, Germania, Paesi Bassi, Danimarca e Giappone.

<http://wine2wine.net/>

Vino, i giovani italiani lo preferiscono come aperitivo

Nel 2013 44 milioni di italiani hanno avuto almeno una occasione di consumo di vino in casa e/o fuori casa (83% della popolazione italiana over 18 anni). Il tasso di penetrazione del vino nella popolazione italiana per fascia d'età è però molto diverso, così come cambia la frequenza di consumo di vino.

È quadro che emerge dall'indagine Wine Trend Italia di Wine Monitor condotta su 1200 consumatori. Dalla stessa si evince che la quota di consumatori di vino è più alta nella fascia d'età 44-55 anni (nel 2013 l'88% ha consumato vino in almeno una occasione) mentre è più bassa tra i giovani (76% ha consumato vino in almeno 1 occasione).

In termini di frequenza, guidano invece gli over 55 anni: la quota di chi consuma vino "tutti i giorni o quasi" è pari al 41%. Il consumo giornaliero è molto più basso tra i giovani: tra i minori di 30 anni la

quota di chi beve vino tutti i giorni si ferma al 16% mentre tra i 30-45 anni è di poco superiore al 20% (22,5%).

Il 35% dei giovani di età compresa tra 18 e 30 anni consuma vino soprattutto fuori casa, sia al ristorante (20%) che in wine bar/enoteche durante l'aperitivo (15%).

<http://www.winemonitor.it/it/segui-wine-monitor/item/514-consumi-di-vino-in-italia-i-giovani-lo-preferiscono-come-aperitivo.html>

Arriva VIVA Sustainable Wine. L'etichetta del Ministero dell'Ambiente per il vino "sostenibile"

Presentate al Vinitaly 2014 le bottiglie che "indossano" la nuova etichetta VIVA rilasciata dal Ministero che traccia la performance ambientale della filiera vitivinicola.

Il progetto VIVA Sustainable Wine, avviato dal Ministero dell'Ambiente nel luglio 2011, promuove la valutazione dell'impatto sull'ambiente del comparto vitivinicolo italiano, dal nord al sud del Paese, dalle piccole alle grandi imprese. "Questo progetto che oggi giunge ad un primo qualificante risultato", ha dichiarato Corrado Clini, direttore generale del Ministero, "è finalizzato a creare un modello produttivo che rispetti l'ambiente attraverso uno dei primi programmi concreti di sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di conservare e tutelare la qualità e la produzione di vini italiani, e insieme preservare il territorio ed offrire opportunità di valorizzazione e di competitività dei prodotti italiani d'eccellenza sul mercato internazionale"

VIVA permette di tracciare la sostenibilità della filiera vite-vino, attraverso uno strumento di trasparenza che, per primo nel panorama internazionale del vino, fornisce al consumatore tutti i dati di sostenibilità validati da un ente terzo certificatore e garantiti dal Ministero dell'Ambiente. La sperimentazione del Ministero ha coinvolto nove aziende del settore – Castello Monte Vibiano Vecchio, F.lli Gancia & C, Marchesi Antinori, Masi Agricola, Mastroberardino, Michele Chiarlo, Planeta, Tasca d'Almerita e Venica&Venica, scelte sulla base di criteri geografici e di prodotto. Il progetto è ora in fase di espansione, hanno già aderito a VIVA: Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano, Principi di Porcia, Vicobarone, Vinosia, Donnachiara, Cantine Riunite & CIV, Arnaldo Caprai, La Gioiosa. VIVA Sustainable Wine nasce con lo scopo di misurare e migliorare le performance di sostenibilità della filiera vite-vino, a partire dalla sperimentazione su alcuni grandi produttori italiani, che hanno sottoposto il loro processo produttivo ad una valutazione dell'impronta ambientale dal campo al consumo. Grazie all'individuazione di quattro indicatori (Aria, Acqua, Territorio e Vigneto), accompagnati dai relativi disciplinari, le aziende hanno potuto misurare l'impatto della loro produzione in termini di sostenibilità ed intraprendere in tal modo, su base volontaria, un percorso di miglioramento. I dati ottenuti, validati da parte di un ente terzo indipendente e riconosciuto, sono accessibili grazie all'etichetta del Ministero che rimanda con il suo QRcode ad una pagina web dedicata che contiene descrizione approfondita del prodotto, valori numerici e i grafici. L'etichetta offre dunque al consumatore uno strumento di trasparenza sulla performance ambientale dell'azienda produttrice del vino, e rende conto sia dei risultati attuali che del percorso compiuto dall'azienda nel tempo. VIVA è già anche disponibile come applicazione per tutti i sistemi mobile. Il progetto intende infine definire le linee guida per una produzione sostenibile, sviluppare un codice che permetta una certificazione per le aziende che le adottano, formare tecnici per lo sviluppo di protocolli di sostenibilità nel settore e sensibilizzare il consumatore sul mercato interno e internazionale. Il progetto si propone dunque di avere valore internazionale ed pronto per essere utilizzato da tutte le aziende piccole, medie e grandi del settore vinicolo.

<http://agronotizie.imagelinenetwork.com/agricoltura-economia-politica/2014/04/10/quanto-e-sostenibile-il-vino-che-bevi-te-lo-dice-l-etichetta/37617>

Expo 2015: a Vinitaly l'incarico di realizzare il padiglione del vino italiano

Il Padiglione del vino italiano per Expo 2015 sarà realizzato da Vinitaly di Veronafiere. Ad annunciarlo è stato il Ministro dell'agricoltura Maurizio Martina, presente alla giornata inaugurale della 48esima edizione di Vinitaly, nel corso della conferenza stampa "Il vino italiano per Expo Milano 2015" tenutasi presso l'area del Mipaaf.

Nella realizzazione dello spazio e gestione della regia, Vinitaly lavorerà in concerto con il Mipaaf, Padiglione Italia ed Expo S.p.a. per il coinvolgimento di tutta la filiera vitivinicola italiana: dalle

associazioni ai grandi gruppi di produttori, dai comitati alla distribuzione, ai soggetti che ne divulgano la cultura.

Il Padiglione del Vino a Expo 2015 si svilupperà su una superficie di circa 2.000 mq e sorgerà nelle aree di pertinenza del Padiglione Italia, esattamente all'incrocio tra il cardo NE e il decumano, pertanto nella piazza centrale dell'intera area Expo, dove godrà della massima visibilità. Commentando l'annuncio il Ministro Martina, ha dichiarato: "La scelta di Vinitaly è una scelta di competenza, esperienza e professionalità fatta nella consapevolezza che possa assicurare al vino italiano una importante e adeguata rappresentazione nell'ambito di Expo Milano 2015. Vinitaly è la manifestazione che ha scandito e accompagnato l'evoluzione del sistema vitivinicolo nazionale e internazionale, contribuendo negli anni a rendere il vino una delle più coinvolgenti e dinamiche realtà del settore primario".

L'elaborazione delle linee strategiche di sviluppo e definizione del progetto sarà in capo al Comitato Scientifico, di prossima costituzione.

www.politicheagricole.it

Il Mipaaf lancia #campolibero, piano di azioni per semplificazione e lavoro in agricoltura

#campolibero, è il nome del piano di azioni per il settore agricolo e agroalimentare a cui sta lavorando il ministero delle Politiche agricole.

Le parole d'ordine ispiratrici sono creare occupazione e semplificare.

Al momento le azioni elaborate sono 18. Il Mipaaf valuterà comunque altre proposte inviate a campolibero@mpaaf.gov.it entro il 30 aprile.

Nel dettaglio il piano di azioni per semplificazioni, lavoro, competitività e sicurezza nell'agroalimentare è così composto:

Competitività e Lavoro

- Mutui a tasso zero per imprese agricole condotte da giovani under 40
- Incentivi all'assunzione di giovani (sgravio di un terzo della retribuzione lorda)
- Stabilizzazione ed emersione dei rapporti di lavoro (contratto agricolo stabile)
- Credito d'imposta per e-commerce
- Credito d'imposta per piattaforme distributive all'estero
- Termine per l'attuazione della legge sull'etichettatura e avvio consultazione pubblica
- Taglio dei costi Enti e Società vigilate dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali
- Avvio Sistema nazionale consulenza aziendale agricola

Semplificazioni

- Registro unico dei controlli aziendali
- Apertura Società agricola in 60 giorni (Riduzione dei tempi del silenzio/assenso)
- Estensione generalizzata della diffida prima delle sanzioni amministrative pecuniarie
- Semplificazioni per la vendita diretta
- Sportello telematico automobilistico anche per settore agricolo
- Semplificazioni per settori biologico e vitivinicolo
- Dematerializzazione registri carico/scarico per diversi prodotti
- Estensione della possibilità di adempimento volontario laddove è già consentito il pagamento in misura ridotta

Sicurezza

- Rafforzamento azioni per interventi nella Terra dei fuochi
- Più poteri di confisca dei beni contro chi trae profitto dal traffico illecito di rifiuti

www.politicheagricole.it

Fondi Pac, l'Italia dovrà restituire 10 milioni, ma ha diritto a un rimborso di 2,1 milioni

Nell'ambito della procedura di liquidazione dei conti, la Commissione europea ha chiesto la restituzione di fondi della politica agricola dell'Ue indebitamente spesi dagli Stati membri per un totale di 318 milioni di euro. Essendo una parte di questi fondi già stata recuperata, l'impatto finanziario della decisione odierna è inferiore: restano infatti da restituire 315 milioni di euro. In particolare saranno recuperati fondi da 11 Stati membri: Danimarca, Germania, Grecia, Spagna,

Francia, Italia, Portogallo, Romania, Slovenia, Finlandia e Regno Unito. In particolare l'Italia, dovrà restituire 6,91 milioni per le carenze nel sistema dei controlli in sito, l'applicazione scorretta delle sanzioni e delle assegnazioni di diritti sui premi destinati alla zootecnia, nonché 3,45 milioni per le carenze nei criteri di accreditamento. D'altro canto, la Commissione europea dovrà rimborsare al nostro paese 2,11 milioni in seguito ad una sentenza della Corte di giustizia del 2013.

<http://ec.europa.eu/>

Psr, scade a fine mese la Misura 114 che finanzia le consulenze a imprenditori agricoli e forestali

C'è tempo fino al 30 aprile 2014 per accedere alla misura che aiuta a pagare le consulenze richieste per aumentare il rendimento dell'impresa nel rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche e ambientali e dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.

Possono fare domanda le imprese agricole individuali o associate, le società cooperative, i detentori di aree forestali, proprietari singoli e associati e gestori affittuari di natura pubblica e privata. In particolare sono finanziati servizi di consulenza finalizzato in primo luogo al rispetto delle norme comunitarie obbligatorie in materia di condizionalità e sicurezza sul lavoro, oltre che allo sviluppo della competitività e del grado di innovazione delle aziende.

La durata della consulenza è di massimo 12 mesi complessivi che partono dal giorno di presentazione della domanda di contributo (prenotazione del voucher). Le aziende possono presentare una domanda di intervento nel periodo di applicazione del presente bando. L'importo minimo della consulenza è fissato in almeno 1.200,00 euro. L'aiuto, stabilito in massimo 1.500 euro per consulenza, è pari al 70% dei costi ammissibili, fissati in un massimo di 2.143 euro per consulenza. Può essere ammessa a contributo una sola consulenza per azienda.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=DG_Agricoltura%2FWrapperBandiLayout&cid=1213301212321&p=1213301212321&packedargs=locale%3D1194453881584&pagename=DG_AGRWrapper&tipologia=Bandi Europei

Autorizzata l'abamectina per la difesa delle colture di pomodoro, zucchini in serra e melone

Il ministero della Salute ha autorizzato l'uso d'emergenza dell'abamectina (contenuta nel prodotto fitosanitario Tervigo SC1), a difesa di alcune colture orticole quali il pomodoro, lo zucchini in serra e il melone. L'abamectina è una sostanza attiva con funzione di nematocida contro i nematodi galligeni. I trattamenti con questa sostanza sono autorizzati per un periodo di 120 giorni, ai sensi del DM 25 marzo 2014, con decorrenza 25 marzo per il melone in serra dal 25 marzo e 14 luglio 2014 per pomodoro e zucchini in serra. L'impiego del prodotto deve avvenire con il sistema dell'irrorazione a goccia o con manichette.

<http://www.salute.gov.it/>

Fao: l'indice dei prezzi alimentari tocca il livello più alto degli ultimi 10 mesi

Aumento del 2,3% per l'indice dei prezzi alimentari della Fao nel mese di marzo.

L'organizzazione delle nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura ha precisato che "l'indice, come previsto, ha risentito l'influenza delle condizioni meteorologiche sfavorevoli negli Stati Uniti e in Brasile e delle tensioni geopolitiche nella regione del Mar Nero". L'indice, che si basa sui prezzi di un paniere di prodotti alimentari commercializzati a livello internazionale, ha visto l'aumento di tutti i gruppi di prodotti tranne i lattiero-caseari, che sono scesi per la prima volta in quattro mesi (-2,5%). A mostrare gli aumenti più rilevanti sono stati lo zucchero (+7,9%) e i cereali (+5,2%).

<http://www.fao.org/worldfoodsituation/foodpricesindex/en/>

Il Ministero delle politiche agricole sbarca sui social network

Dal 6 aprile sono attivi su Facebook e Twitter i profili ufficiali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. "L'importanza di una comunicazione immediata e diretta delle attività non solo del Ministero, ma di tutto il mondo agricolo e agroalimentare, rende imprescindibile l'utilizzo delle potenzialità di queste piattaforme", ha spiegato il Mipaaf.

La presenza dei profili del Ministero sui principali social network rientra peraltro tra le azioni di trasparenza e maggiore interazione verso i cittadini che verranno messe in campo. I profili si trovano ai seguenti indirizzi:

Facebook: <https://www.facebook.com/politicheagricole?ref=hl>

Twitter: <https://twitter.com/MipaafSocial>
www.politicheagricole.it

Marchio Fattorie Didattiche per Expo 2015

Con l'obiettivo di sostenere e promuovere l'esposizione universale e farne un'occasione di crescita per le realtà sul territorio, tra cui le Fattorie Didattiche, la Direzione Regionale agricoltura di Regione Lombardia ha autorizzato una versione del marchio delle Fattorie Didattiche per EXPO 2015.

Il marchio consente agli imprenditori didattici di poter evidenziare la volontà di contribuire con esperienza e professionalità a EXPO 2015, valorizzando al contempo l'impegno di Regione Lombardia per la formazione e la crescita di queste realtà che possono offrire all'evento "Nutrire il pianeta, energia per la vita" un apporto indispensabile per il coinvolgimento della cittadinanza e per l'accoglienza dei visitatori.

E' costituito da una parte grafica che raffigura un bambino che abbraccia un cavallo e un'oca. Sotto di questa è riportata, su sfondo giallo, la scritta "Fattorie didattiche" in verde. Nella parte inferiore del marchio sono riportati il logo della Regione Lombardia (nella versione attuale a sviluppo orizzontale) e il logo di EXPO 2015 Milano, affiancati. Possono utilizzarlo le Fattorie Didattiche accreditate da Regione Lombardia (DGR 1336/2014 e precedente versione) previa autorizzazione da parte della Regione, gli enti territoriali (Province, Comuni, STER, Uffici Scolastici provinciali), le associazioni agrituristiche. L'autorizzazione all'uso può essere chiesta mandando un'e-mail a Regione Lombardia.

Per approfondimenti:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpagename=DG_Agricoltura/Detail&c=Redazionale_P&cid=1213661028430&pagename=DG_AGRWrapper

A maggio Exposcuolambiente 2014: "Nutrire il Pianeta, energia per la vita"

Nei giorni 8-9-10 maggio si terrà a Seveso, presso il Centro Ricerche e Formazione Ambientale della Fondazione Lombardia per l'Ambiente e il Bosco delle Querce, la 21^a edizione di Expo Scuolambiente, organizzata da Regione Lombardia in collaborazione con Fondazione Lombardia per l'Ambiente e L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia. La manifestazione di quest'anno è dedicata al tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita" in continuità con Expo del prossimo anno. Sono previste numerose attività rivolte alle scuole di ogni ordine e grado e alle famiglie. L'iniziativa ospita anche un concorso fotografico dedicato al tema dell'Agricoltura.

Per approfondimenti:

http://www.reti.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpagename=DG_Reti/Detail&c=Redazionale_P&cid=1213660087664&pagename=DG_RSSWrapper

Cia Milano al Fuorisalone con "MiGusto Città & Campagna- Farmer food & design experience"

Da tempo impegnata nella creazione, attraverso il 'redesign' dei servizi, di nuovi modelli distributivi che riconoscano il nuovo valore delle imprese agricole, la Cia partecipa dal 7 al 13 aprile al Fuorisalone di Milano con "MiGusto Città & Campagna - Farmer food & design experience". Per una settimana laboratori e 'show cooking' faranno conoscere ai visitatori il valore e la bontà dei prodotti delle Terre di Milano e della Lombardia. Diversi cuochi si passeranno il testimone per interpretare al meglio gli ingredienti messi a disposizione dagli agricoltori lombardi riuniti dalla Cia Mi-Lo-Mb (Milano, Lodi, Monza e Brianza). "MiGusto Città & Campagna" è il mercato agricolo con ristorazione della Tortona Around Design. "L'evento più internazionale della città", ha dichiarato Paola Santeramo, direttore Cia Mi-Lo-Mb. "A un anno da Expo 2015 innoviamo ulteriormente la filiera corta e gli agricoltori sono ancora una volta i protagonisti. Per questo abbiamo coinvolto anche lo IAL di Saronno (Innovazione, Apprendimento, Lavoro) e l'Istituto Alberghiero Carlo Porta di Milano, per tramandare alle generazioni future gli ottimi frutti della bellezza del paesaggio milanese, già decantato nel 1200 da Bonvesin de la Riva". La Cia Mi-Lo-Mb oltre alla partecipazione a MiGusto sarà presente anche a "Agrizeromatching" borsa della filiera agroalimentare locale, "Nutrire la Città che Cambia" coltivazioni periurbane di verdure esotiche e la "Via Lattea", la strada del latte e dei formaggi del Parco Agricolo Sud Milano.

www.ciamilano.it

Cia Lombardia: doppio appuntamento nel week-end con “La Campagna nutre la Città”

Due appuntamenti nel prossimo week-end a Milano con “La Campagna nutre la Città”. Sabato 12 aprile, Cia Lombardia e l'associazione Donne in Campo Lombardia realizzeranno in piazza Durante il consueto mercato mensile. Dalle 9.00 alle 14.00 sarà possibile acquistare, direttamente dai produttori ortaggi, formaggi, salumi, vino, miele, riso, cereali, marmellate e piante ornamentali ed aromatiche, provenienti dai diversi territori della regione.

Domenica 13 aprile invece, presso il portico del Complesso monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3, si terrà il mercato contadino organizzato dalla Confederazione italiana agricoltori della Lombardia e dall'associazione nazionale per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta “La Spesa in Campagna”.

L'iniziativa, realizzata con il supporto ed il patrocinio del Consiglio di Zona 5 del Comune di Milano, continua ad ottenere il favore dei consumatori.

Si tratta di una vetrina delle produzioni agricole lombarde con la presenza di alcune eccellenze imprenditoriali agricole di regioni limitrofe. La partecipazione diretta dei produttori agricoli è importante per consolidare un rapporto di fiducia tra i consumatori ed il mondo agricolo.

Dalle 9 alle 18 sarà possibile acquistare prodotti freschi e trasformati, sia biologici che tradizionali, come formaggi (vaccini, caprini e bufala), salumi, riso, farine e prodotti da forno, frutta e verdura di stagione presenti sul nostro territorio, miele e prodotti dell'alveare, vini, olio, conserve varie.

<http://www.cialombardia.org/mercati%20contadini/Index.htm>

L'archivio dei precedenti numeri di “Impresa Agricola news” è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



RegioneLombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura